



COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

MBDA; CONTENTO (UILM): “LEONARDO RINUNCI AD OGNI IPOTESI DI CESSIONE DELLA QUOTA NEL CAPITALE DEL CONSORZIO A FAVORE DI AIRBUS E BAE SYSTEMS”

Dichiarazione di Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm

“Ci giungono ripetuti ‘rumors’ su trattative tra i ‘management’ di Leonardo e Airbus per la cessione che il Gruppo italiano detiene in Mbda. A questo riguardo la Uilm si dichiara fortemente contraria ed avverte che è necessario scongiurare ogni ipotesi che solo possa avvalorare la suddetta scelta”. Lo dichiara Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm rispetto a nuovi equilibri che potrebbero caratterizzare il consorzio europeo Mbda, principale costruttore di missili e tecnologie della Difesa, il cui capitale è controllato per il 37,5% dalla società francese Airbus, per una analoga quota dalla società inglese Bae Systems e per il restante 25% da Leonardo ex Finmeccanica. “Finora – spiega Contento - il consorzio Mbda ha rappresentato, come filiera, l’esempio più riuscito di integrazione di capacità tecnologiche per la difesa a livello europeo. Proprio nella fase in cui si ragiona di un progetto di Difesa europea, come è avvenuto al vertice informale di settembre dei 27 ministri europei della Difesa, riuniti a Bratislava, è assurdo solo ipotizzare la cessione della quota italiana a francesi ed inglesi di una realtà fatta di competenze missilistiche di altissimo livello soprattutto in due macrosettori di riferimento come, solo per fare un esempio, la difesa antiaerea e la lotta antinave-antisom. Quello dell’industria e degli approvvigionamenti è un argomento cruciale per arrivare a una Difesa europea. Noi siamo fermamente convinti che l’industria europea della Difesa dovrà farla l’industria. Ecco perché è improponibile che in questa prospettiva si voglia cedere un pezzo importante della nostra industria ad altri”. Il dirigente sindacale della Uilm si dimostra assai preoccupato anche per i risvolti produttivi ed occupazionali che questa cessione potrebbe avere in Italia. “Sul territorio nazionale – afferma Contento - sarebbero a rischio di chiusura ben tre siti produttivi: a Fusaro, alla Spezia, a Roma. Si tratta di realtà che occupano 1.400 lavoratori diretti; inoltre MBDA conferisce attività per circa 100 milioni di euro di fatturato annuo alle divisioni del gruppo Leonardo. Basti considerare un solo dato nel medio periodo. Mbda ha permesso di realizzare a Finmeccanica prima e a Leonardo adesso utili netti da 70 a 100 milioni di euro per ogni esercizio di gestione. L’ad di Leonardo, Mauro Moretti, ci pensi bene e dia retta alla Uilm: si tenga quel 25% del capitale di Mbda e lasci perdere ogni trattativa di cessione. Il perimetro di Leonardo è già ridotto abbastanza, meglio non insistere!”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 21 ottobre 2016